FIGISC Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti

ANISA ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 40/15

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Venerdì 6 novembre 2015

a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:

➔ PREZZI STABILI [VARIAZIONI ±0,5 CENT]➔

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 30/10/2015 AL 06/11/2015

	30/10/15	06/11/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/bar.	49,05	47,98	-1,07
Cambio US$/€	1,1085	1,0883	-0,0202
Quotazione greggio Brent €/bar.	44,25	44,09	-0,16
Quotazione Mediterraneo benzina €/lt. SIVA	0,337	0,340	+0,003
Quotazione Mediterraneo gasolio €/lt. SIVA	0,346	0,356	+0,010
Prezzo medio Italia benzina €/lt. [♦]	1,503	1,508	+0,005
Prezzo medio Italia gasolio €/lt. [♦]	1,368	1,378	+0,010

[♦] Prezzo medio ponderale tra modalità «*self*» e modalità «*servito*»

COMPOSIZIONE PREZZO MEDIO PONDERALE TRA SELF E SERVITO ITALIA
MEDIA DAL 30/10/2015 AL 05/11/2015 - €/LITRO

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE	**1,506**	**100,00%**	**1,374**	**100,00%**
di cui: imposte [accisa+IVA] [♦]	1,010	67,04%	0,865	62,94%
Quotazione prodotto Mediterraneo	0,339	22,51%	0,350	25,47%
Oneri e margini distribuzione	0,157	10,45%	0,159	11,59%

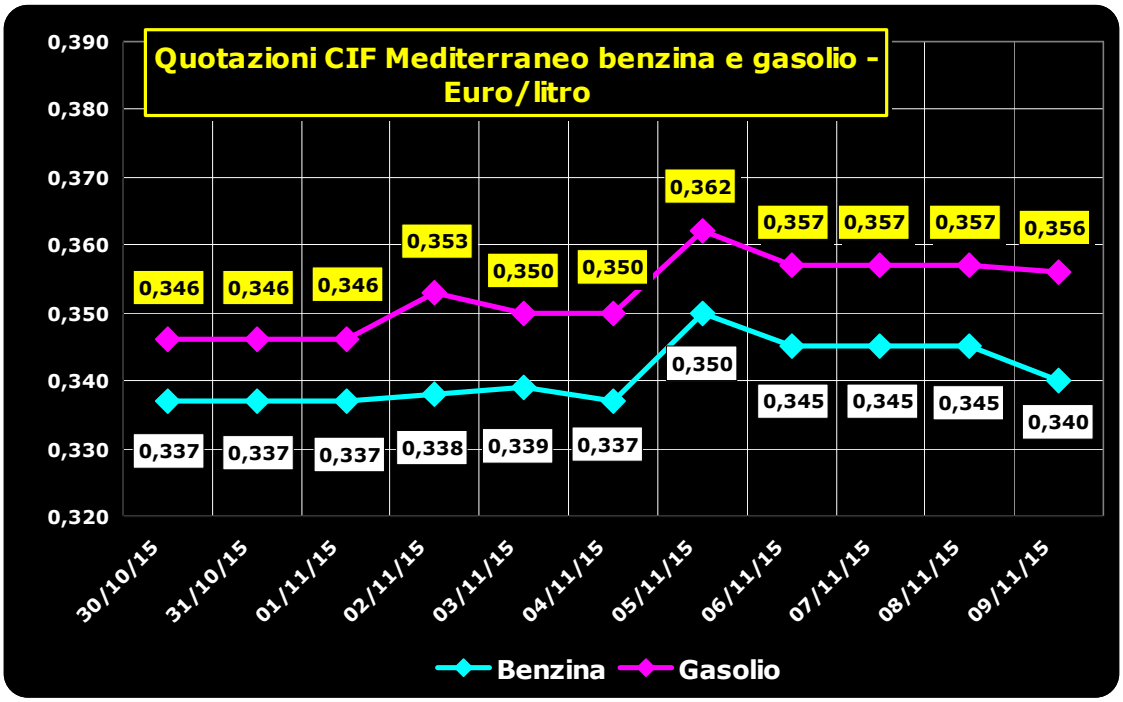
[♦] inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA ARITMETICA A 28 PAESI U.E. – 02.11.2015 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,456	1,235	+0,221	1,338	1,134	+0,204
IMPOSTE	1,000	0,770	+0,230	0,859	0,637	+0,222
PREZZO INDUSTRIALE	0,456	0,465	-0,009	0,479	0,497	-0,018

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2015 – 06.11.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

QUOTAZIONE CIF MEDITERRANEO BENZINA E GASOLIO
30.10.2015 – 09.11.2015 - €/LITRO





PREZZI CARBURANTI.
MICHELI, FIGISC:
PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI.
SUI CARBURANTI IN ITALIA PESANO IMPOSTE PER IL 67,0 % PER LA BENZINA E PER IL 63,0 % PER IL GASOLIO E NELL'INSIEME BEN 22,5 EUROCENT/LITRO DI IMPOSTE IN PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono le condizioni tecniche per una STABILITÀ dei prezzi – in media del mix *tra i prodotti benzina e gasolio - nei prossimi giorni:* «In una settimana, il GREGGIO BRENT di riferimento È CALATO SOLO DI 0,2 euro/barile, e parallelamente con un CAMBIO EURO/DOLLARO IN MARCATO ARRETRAMENTO, si attesta ancora su 44,09 euro/barile rispetto ai 44,25 di venerdì scorso; la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE MEDITERRANEO DEI PRODOTTI LAVORATI È SALITA di +0,3 cent/litro per la benzina e SALITA di +1,0 cent/litro per il gasolio [con IVA, rispettivamente, di +0,4 e di +1,2 cent/litro].
Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI PRATICATI ALLA POMPA IN MEDIA TRA "*SELF*" E "*SERVITO*" IN ITALIA da

giovedì 29 ottobre SONO AUMENTATI, sia per la benzina [+0,5 cent/litro] che per il gasolio [+1,0 cent/litro] in linea per i primi quattro giorni con la nostra previsione di venerdì scorso [variazioni entro +1,0 cent/litro], e, nel dettaglio, per la modalità "*self*", la variazione è pari a -0,1 cent/ litro per la benzina ed a +0,1 cent/litro per il gasolio, e per la modalità "*servito*", la variazione è pari a -0,2 cent/litro per la benzina ed a +0,1 cent/litro per il gasolio, anche se i prezzi "*consigliati*" dalle compagnie – che è cosa ben diversa da quelli effettivamente praticati - hanno avuto, comprendendo anche la giornata odierna, una variazione in aumento di +10,3 cent /litro per la benzina e di +10,4 per il gasolio.
Nella settimana, i prodotti in extrarete sono stati venduti dalle Compagnie petrolifere per propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di vendita mediamente più sostenuti nell'ordine di 22,8/23,0 cent/litro in modalità "*servito*" e di 12,3/13,2 in modalità "*self*" rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dal 6 ottobre 2015], le quotazioni internazionali del greggio sono aumentate di +1,8 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di +1,2 cent/litro per la benzina e di +1,2 cent/litro per il gasolio [tutti valori ivati], mentre i prezzi nazionali alla pompa sono scesi di -1,2 cent/litro per la benzina e di -0,5 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, vi sono i presupposti tecnici – cambio valuta e quotazioni dei prodotti in *standby* - per PREZZI FERMI NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI, con variazioni contenute in più od in meno entro 0,5 cent/litro in più nella media dei due prodotti benzina e gasolio e delle due modalità di servizio "*self*" e "*servito*".
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che in data 2 novembre lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*»" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U.E.] è di +23,0 cent/litro per la benzina e +22,2 per il gasolio e le imposte incidono sul prezzo finale della benzina per il 67,0 % e per il 63,0 % su quello del gasolio.»
Per quanto attiene ai prezzi praticati in autostrada, Stefano CANTARELLI, il Presidente Nazionale di ANISA CONFCOMMERCIO, l'organizzazione che raggruppa i gestori delle aree di servizio della rete autostradale sottolinea che «Nella settimana dal 30 ottobre al 5 novembre i prezzi lungo la rete gerarchica più rilevante per il Paese sono stati mediamente superiori di 11,0 cent/litro alla media di quelli praticati sulla rete "*colorata*" della viabilità ordinaria, sia per ambedue i prodotti che per le due modalità di servizio: tale differenza risulta in aumento rispetto a quella registrata la scorsa settimana [10,4 cent/litro] ed è determinata anzitutto dal meccanismo delle *royalty* a favore dei Concessionari che pesano sul prezzo finale, e dalle politiche commerciali della compagnie».

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento [Brent] – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" [cioè raffinati], espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione [*D day* + *2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul ve-

nerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva].
Sulla settimana da sabato 31 ottobre 2015 a venerdì 6 novemre 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 28 ottobre a mercoledì 4 novembre 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in regresso [1,0935 rispetto 1,1085 dollari per 1 euro], la quotazione del greggio è quasi stabile, con variazioni in più di +0,18 euro/barile [in meno di -0,47 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 49 dollari], e si attesta dai 44,25 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 44,93 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 30/10/2015-06/11/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	30/10/15	06/11/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	49,05	48,58	- 0,47 U$/barile
Cambio	€/U$	1,1085	1,0935	- 0,0150 U$/€
Greggio Brent	€/barile	44,25	44,93	+ 0,18 €/barile

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 6 novembre -, **nella giornata di giovedì 5 novembre, la quotazione del Brent greggio è scesa di 0,60 dollari/barile rispetto a mercoledì 4 novembre, portandosi sui 47,98 dollari/barile, che con un tasso di cambio in arretramento sulla data precedente, ossia a dollari 1,0883 per un euro, corrispondono ad euro/barile 44,09**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 30/10/2015-09/11/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	30/10/15	09/11/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	49,05	47,98	- 1,07 U$/barile
Cambio	€/U$	1,1085	1,0883	- 0,0202 U$/€
Greggio Brent	€/barile	44,25	44,09	- 0,16 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti «*finiti*» registrano durante la settimana variazioni diverse tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 30 ottobre al 6 novembre 2015 è salita di +0,008 euro al litro [da 0,337 a 0,345 euro/litro] e complessivamente con IVA di +0,010 euro/litro, il gasolio è salito di +0,011 [da 0,346 fino a 0,357 euro/litro] e complessivamente con IVA di +0,013 euro/litro. Il prezzo praticato – come media tra le due modalità «*self*» e «*servito*» - alla pompa in Italia nello stesso intervallo è aumentato di +0,5 cent/litro per la benzina e di +1,0 cent/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto solo un minimo riscontro sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a giovedì 5 novembre, più bassi di 0,5 cent/litro per la benzina e più bassi di 0,3 cent/litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 30/10/2015 – 06/11/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,337	0,346	1,503	1,368
Fine rilevazione	0,345	0,357	1,508	1,378
Differenza senza IVA	**+0,008**	**+0,011**		
Differenza con IVA	**+0,010**	**+0,013**	**+0,005**	**+0,010**
Saldo prezzi Italia/internaz.li			**-0,005**	**-0,003**

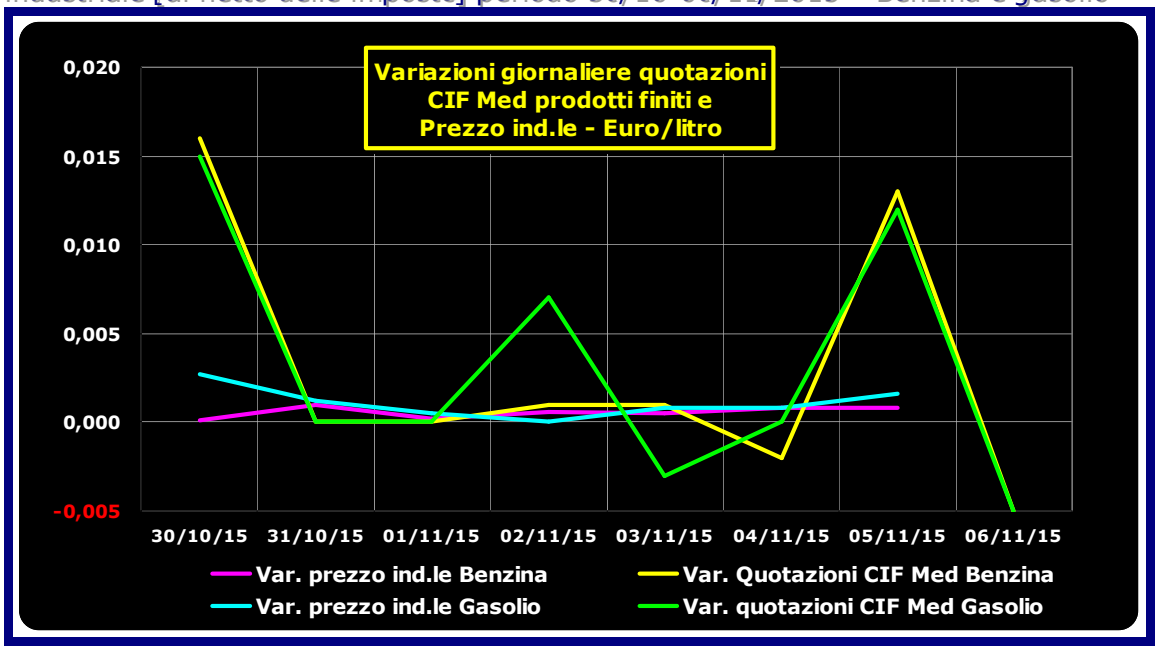
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 6 novembre], **nella giornata di giovedì 5 novembre le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono diminuite per la benzina e rimaste quasi ferme per il gasolio [rispettivamente, di -0,6 cent/litro e di -0,1 cent/litro], IVA compresa** [un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 9 novembre], determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 30/10/2015 – 09/11/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,337	0,346
Fine rilevazione	0,340	0,356
Differenza senza IVA	**+0,003**	**+0,010**
Differenza con IVA	**+0,004**	**+0,012**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte] nel corso della settimana dal 30 ottobre al 5 novembre 2015 sono state meno ampie – tra =0,0 e +0,5 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -0,5 e +2,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale [al netto delle imposte] periodo 30/10-06/11/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione attorno a +0,6 cent/litro del ricavo industriale [per la benzina il risultato dell'interpolazione è $-7{,}0935x^2-1{,}0311x-0{,}0009$ [dove x = variazione giornaliera quotazione CIF Mediterraneo] e $R^2=0{,}9477$ mentre per il gasolio il risultato è $-6{,}9662x^2-1{,}0232x-0{,}0004$ e $R^2 = 0{,}9420$], che verrà assorbita nella stimata stabilità del prezzo finale.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

A partire dal presente numero del «*Meteo Carburante*» - al di là del prezzo in modalità «*ufficiale*» medio settimanale nazionale solamente in modalità «*self*» riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana [sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm] per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea – **gli unici prezzi che verranno riportati per il confronto con la settimana antecedente sono quelli effettivamente praticati nella media nazionale derivante dalle comunicazioni di variazioni effettuate dagli impianti presso l'Osservatorio Prezzi Carburanti del Ministero dello sviluppo economico**.

Il dato dei prezzi è stato rilevato nella media del periodo settimanale rendicontato nel «*Meteo Carburante*» **distintamente sia per benzina e gasolio, che per modalità di servizio «*servito*» e «*self*» e, infine, anche suddiviso per:**
1) la totalità della rete;
2) la media della rete «*colorata*» [impianti delle major petrolifere nazionali];
3) la media della rete dei «*no-logo*».

La differenza tra i prezzi della rete «*colorata*» e quelli della rete «*no-logo*» nella settimana dal 30 ottobre al 5 novembre 2015 è stata per la benzina a modalità «*self*» pari a +0,025 ed a modalità «*servito*» pari a +0,095 euro/litro, per il gasolio è stata in modalità «*self*» pari a +0,032 ed in modalità «*servito*» pari a +0,107 euro/litro.
La differenza di prezzo tra la modalità «*servito*» e la modalità «*self*» è stata, mediamente tra i marchi ed i prodotti, nella stessa settimana pari a +0,102 euro/litro nella rete «*colorata*» e pari a +0,029 euro/litro nella rete «*no-logo*», in linea con la scorsa settimana.

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo medio Italia «*self*» e «*servito*» tutta la rete, rete «*colorata*» e «*no-logo*» e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo «*self*» tutta la rete	1,470	1,336	**-0,001**	**+0,002**
Prezzo «*servito*» tutta la rete	1,556	1,428	**-0,002**	**+0,001**
Prezzo «*self*» rete «*colorata*»	1,473	1,340	**-0,001**	**+0,002**
Prezzo «*servito*» rete «*colorata*»	1,571	1,445	**-0,003**	**=0,000**
Prezzo «*self*» rete «*no-logo*»	1,448	1,308	**-0,003**	**-0,001**
Prezzo «*servito*» rete «*no-logo*»	1,476	1,338	**=0,000**	**+0,002**

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo – determinato come **media settimanale del prezzo medio nazionale ponderale tra modalità «*self*» e modalità «*servito*» [ossia il prezzo di ciascuna modalità di servizio PER il numero degli impianti che ne hanno comunicato la variazione DIVISO il numero totale degli impianti che hanno comunicato dette variazioni** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo [ricavo industriale].

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale [area Mediterraneo] dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 30 ottobre al 5 novembre 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 22,51 % per la benzina ed al 25,47 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo [ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione]: nel periodo dal 30 ottobre al 5 novembre 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,45 % per la benzina e dell'11,59 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 67,04 % e per il 62,94 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi ponderati tra modalità «*self*» e «*servito*» [euro/litro] - periodo 30/10/2015-05/11/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,506**	**100,00%**	**1,374**	**100,00%**
IVA 22 %	0,272	18,03%	0,248	18,03%
Accisa	0,738	49,00%	0,617	44,91%
Totale imposte	***1,010***	***67,04%***	***0,865***	***62,94%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,339	22,51%	0,350	25,47%
Ricavo industriale	0,157	10,45%	0,159	11,59%
Prezzo industriale	***0,496***	***32,96%***	***0,509***	***37,06%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del **02.11.2015**.

Con la benzina a **1,456** euro/litro, l'Italia si colloca in **terza posizione** in una classifica di prezzi decrescenti [dal più caro al meno caro], preceduta da Regno Unito ed Olanda, e seguita da Danimarca, Grecia, Finlandia, Portogallo, Malta, Svezia e Germania, e con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,235 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,249 euro/litro**; con il gasolio a **1,338** euro/litro, l'Italia si colloca ancora alla **seconda posizione** in tale classifica di prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Malta, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Olanda, Cipro e Portogallo, con una **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,135 euro/litro ed una media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,116 euro/litro**.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2015 – 06.11.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 26.10.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è diminuito del -0,38 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +0,24 %, quello del gasolio è calato di un -0,05 %, contro una variazione di +0,25 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina del -0,95 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a +0,59 %, e quello del gasolio è sceso in Italia del -0,12 % contro un +0,50 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 26.10.2015 – ultima precedente -, **la classifica rimane stabile sia per la benzina [al terzo posto] che per il gasolio [al secondo posto]**.

Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 02.11.2015 – [euro/litro] e media aritmetica

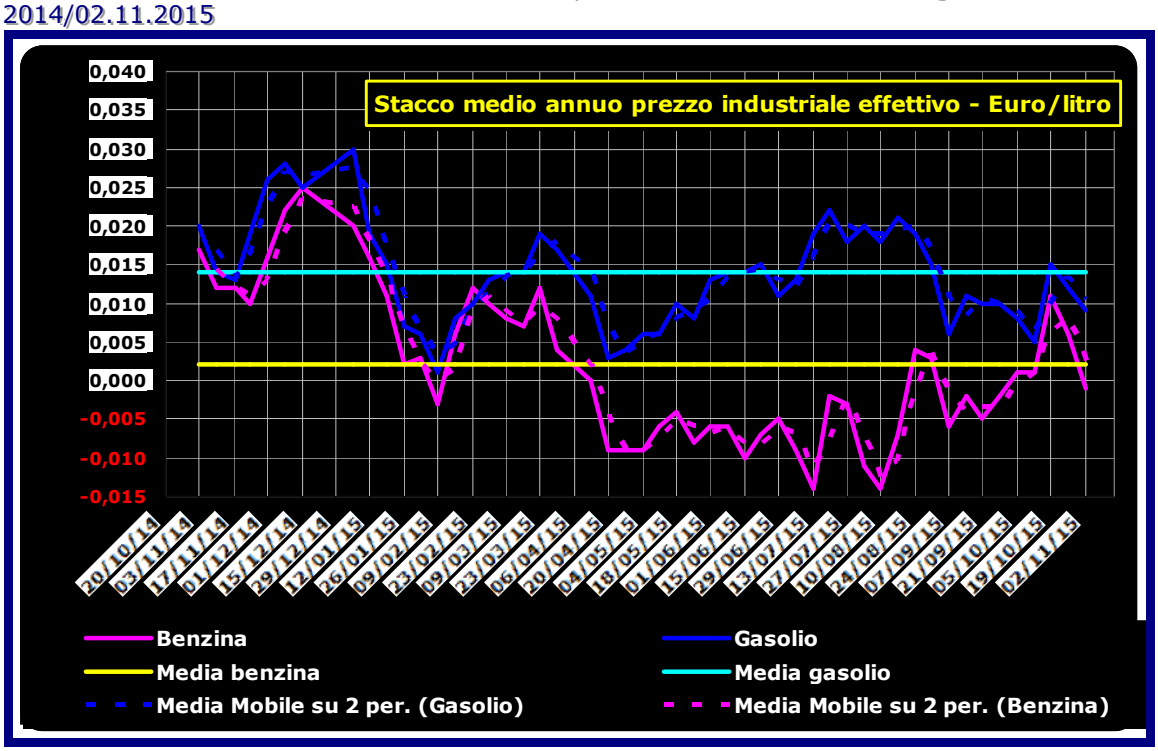
	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Regno Unito	1,503	1	Regno Unito	1,544
2	Olanda	1,480	**2**	**ITALIA**	**1,338**
3	**ITALIA**	**1,456**	3	Svezia	1,308
4	Danimarca	1,443	4	Malta	1,260
5	Grecia	1,401	5	Finlandia	1,244
6	Finlandia	1,391	6	Danimarca	1,233
7	Portogallo	1,363	7	Irlanda	1,199
8	Malta	1,350	8	Olanda	1,175
9	Svezia	1,339	9	Cipro	1,163
10	Germania	1,314	10	Portogallo	1,144
	MEDIA ARIT. U.E. 28	**1,235**		**MEDIA ARIT. U.E. 28**	**1,135**
	MEDIA ARIT. U.E. 19	**1,249**		**MEDIA ARIT. U.E. 19**	**1,116**

Rispetto allo ***«stacco con l'Europa»*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale [prezzo finale al netto delle imposte] italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione «*ufficiale*» del 2 novembre 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **dimezzamento dello stacco per la benzina, che adesso si attesta su +0,008 euro/litro [e che era pari a +0,015 nella ultima rilevazione del 26.10.2015]**, ed una **diminuzione anche per il gasolio, che si è attestato su euro/litro +0,009 [nella data 26.10.2015, ossia nella precedente ultima rilevazione, era pari a +0,012]**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano il 32,61 % dei consumi nazionali di questo prodotto [su dati vendite 2014], sono superiori di 0,0091 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello «*stacco*» del 02.11.2015 per la benzina va corretto in diminuzione dello stesso importo, da PIÙ 0,008 euro/litro a MENO 0,001 euro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 3 novembre 2014 al 2 novembre 2015 – è uguale a 0,002 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,014 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 03.11.2014/02.11.2015



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 02.11.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,000 euro/litro su totali 1,456 di prezzo al pubblico, preceduta dal Regno Unito e dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio [0,859 euro/litro su 1,338 di prezzo al consumo], preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 02.11.2015 [euro/litro] -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Regno Unito	0,440	*1,063*	1	Regno Unito	0,474	*1,070*
2	Olanda	0,449	*1,031*	**2**	**ITALIA**	**0,480**	*0,859*
3	**ITALIA**	**0,456**	*1,000*	3	Svezia	0,530	*0,778*
4	Grecia	0,459	*0,942*	4	Finlandia	0,505	*0,739*
5	Finlandia	0,469	*0,922*	5	Irlanda	0,476	*0,723*
6	Danimarca	0,542	*0,901*	6	Olanda	0,481	*0,694*
7	Portogallo	0,491	*0,872*	7	Slovenia	0,430	*0,676*
8	Svezia	0,471	*0,868*	8	Danimarca	0,568	*0,666*
9	Germania	0,450	*0,864*	9	Francia	0,428	*0,662*
10	Irlanda	0,448	*0,851*	10	Germania	0,467	*0,649*
11	Francia	0,435	*0,844*	11	Romania	0,487	*0,647*
12	Belgio	0,436	*0,836*	12	Cipro	0,517	*0,646*
(*)	**MEDIA U.E. 19**	**0,465**	*0,784*	**(*)**	**MEDIA U.E. 28**	**0,497**	*0,637*
13	Slovenia	0,422	*0,777*	13	Malta	0,625	*0,635*
14	Slovacchia	0,432	*0,771*	14	Croazia	0,482	*0,625*
(*)	**MEDIA U.E. 28**	**0,465**	*0,770*	**(*)**	**MEDIA U.E. 19**	**0,492**	*0,623*
15	Croazia	0,449	*0,748*	15	Belgio	0,468	*0,617*
16	Malta	0,625	*0,725*	16	Portogallo	0,528	*0,616*

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2015 – 06.11.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
17	Austria	0,442	***0,681***	17	Cechia	0,497	***0,593***
18	Romania	0,454	***0,678***	18	Austria	0,479	***0,587***
19	Cipro	0,483	***0,675***		Ungheria	0,492	***0,587***
20	Cechia	0,435	***0,665***	19	Slovacchia	0,481	***0,584***
21	Spagna	0,493	***0,662***	20	Estonia	0,469	***0,565***
22	Lussemburgo	0,487	***0,623***	21	Spagna	0,503	***0,550***
23	Lituania	0,457	***0,622***	22	Grecia	0,564	***0,547***
24	Ungheria	0,441	***0,613***	23	Polonia	0,474	***0,531***
25	Lettonia	0,459	***0,604***	24	Lettonia	0,479	***0,515***
26	Estonia	0,447	***0,597***	25	Bulgaria	0,561	***0,508***
27	Polonia	0,442	***0,585***	26	Lituania	0,492	***0,503***
28	Bulgaria	0,500	***0,536***	27	Lussemburgo	0,485	***0,474***

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo «***stacco Italia delle imposte***», avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 02.11.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,9 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 20,4 CENT /LITRO, DI CUI BEN 22,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 108,8 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,8 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 20,7 CENT /LITRO, DI CUI BEN 21,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,9 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 106,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,4 CENT/LITRO.**

I dati di cui sopra **COSTITUISCONO ALTRESÌ LA MEDIA PER IL MESE DI NOVEMBRE** – che conta ad oggi solo una rilevazione del periodo –.

Si rileva che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 1,0 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,1 CENT/LITRO MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,9 CENT /LITRO, DI CUI BEN 23,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE]**

SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,5 CENT/LITRO.

Tav. 9/a – Lo «STACCO» con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – [euro/litro]

E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
02.11.2015 e mensile	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.	0,465	0,456	-0,009	-4,1%	0,497	0,479	-0,018	-8,8%
Imposte	0,770	1,000	+0,230	104,1%	0,637	0,859	+0,222	108,8%
Prezzo finale	1,235	1,456	+0,221	100,0%	1,134	1,338	+0,204	100,0%
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annua	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo ind.	0,532	0,532	=0,000	0,0%	0,556	0,546	-0,010	-4,7%
Imposte	0,784	1,017	+0,233	100,0%	0,649	0,873	+0,224	104,7%
Prezzo finale	1,316	1,549	+0,233	100,0%	1,205	1,419	+0,214	100,0%

Tav. 9/b – Lo «STACCO» con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – [euro/litro]

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
02.11.2015 e mensile	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.	0,465	0,456	-0,009	-4,3%	0,493	0,479	-0,014	-6,3%
Imposte	0,784	1,000	+0,216	104,3%	0,623	0,859	0,236	106,3%
Prezzo finale	1,249	1,456	+0,207	100,0%	1,116	1,338	0,222	100,0%
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annua	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo ind.	0,533	0,532	-0,001	-0,5%	0,551	0,546	-0,005	-2,2%
Imposte	0,805	1,017	+0,212	100,5%	0,639	0,873	+0,234	102,2%
Prezzo finale	1,338	1,549	+0,211	100,0%	1,190	1,419	+0,229	100,0%

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 32,61 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,0091 euro/litro.